

AL CARIGNANO DAL 23 FEBBRAIO AL 15 MARZO E SE LA GITANA CARMEN FOSSE VISSUTA A NAPOLI?

U

MONICA BONETTO na «Carmen» rivisitata, mediterranea, che innesta sulla tradizione gitana cui si ispirarono Mérimée e Bizet, umori, suoni e colori partenopei. Un progetto ideato e portato a termine in questo inizio 2015 dal **Teatro Stabile di Torino** in coproduzione con il Teatro di Roma, e che diviene il terzo spettacolo firmato dal direttore **Mario Martone** per l'ente torinese proprio nell'anno in cui si celebra il sessantesimo anno della fondazione.

In anteprima **lunedì 23 feb-**

braio alle ore 20, e in prima assoluta **martedì 24** alle 19,30 va dunque in scena al **Teatro Carignano** una «Carmen» inedita, crogiolo di suggestioni e tradizioni antiche che si mescolano a culture nuove, a musiche e canti di paesi lontani. **Martone** infatti ha chiesto a **Enzo Moscato**, che alla propria straordinaria produzione drammaturgica ha spesso affiancato la rivisitazione di miti del passato, di reinventare l'opera ambientandola a Napoli. Ha poi chiamato a interpretare i due ruoli principali una coppia di artisti partenopei partico-

larmente amati dal pubblico: **Iaia Forte** e **Roberto De Francesco**. Infine, ha affidato all'inventiva travolgente e multiculturale dell'Orchestra di Piazza Vittorio, e in particolare del direttore **Mario Tronco** (che già in passato ha realizzato una felice rielaborazione dell'opera di Bizet) il compito di arrangiare le musiche arricchendole di contaminazioni che giungono dall'Africa e non solo.

Il risultato si preannuncia di estrema vitalità, vivido di suggestioni, di allettanti az-

zardi, un incrocio di talenti e saperi che incuriosisce e attrae.

Sul palcoscenico, accanto alla coppia già citata, ci sono **Houcine Ataa**, **Viviana Cangiano**, **Francesco Di Leva**, **Kyung Mi Lee**, **Giovanni Ludeno**, **Ernesto Mahieux**, **Anna Redi** e **Raul Scebba**; ad essi si aggiungono i musicisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio (**Emanuele Bultrini**, **Peppe D'Argenzio**, **Duilio Galioto**, **Ernesto Lopez**, **Omar Lopez**, **Pino Pecorelli**, **Pap Yeri Samb**, **Miriam Serban** e **Ion Stanescu**). Le scene sono di **Sergio Tramonti**, i costumi di **Ursula Patzak**, le luci di **Pasquale Mari**.

Si replica sino al 15 marzo, poi lo spettacolo si sposterà al Teatro Argentina di Roma; dal 5 al 17 maggio invece, andrà in scena al Teatro Strehler di Milano, inserito nel programma del «semestre Expo».



Iaia Forte nel ruolo della protagonista accompagnata in scena da **Roberto De Francesco** e l'Orchestra di Piazza Vittorio. Lo spettacolo è una produzione dello Stabile di Torino con il Teatro di Roma

Mario Martone ed Enzo Moscato rivisitano il personaggio che ispirò Mérimée e Bizet

